

Hotel Pisana Palace, martedì 16 febbraio

## **Convegno sull' Housing sociale: l' attenzione della Regione riguardo il problema della casa**

*Successo dell' iniziativa promossa dalle associazioni Area centro democratico e Liberinsieme*

Si è tenuto lo scorso 16 febbraio, presso l' Hotel Pisana Palace, il convegno "Housing Sociale, dall' emergenza alle risposte", promosso da Area centro democratico e Liberinsieme e organizzato dalla Publiedit. Tema focale le disposizioni del nuovo "Piano Casa" della Regione Lazio. Presente c'era proprio l' Assessore regionale alle Politiche della Casa, Mario Di Carlo. Oltre a lui, hanno partecipato il Presidente ACD Salvatore Biondo, Augusto Rossi, l' Assessore al Municipio XVI Romeo Guardani, i consiglieri Luigi Munini e Luca Lanzetti. Circa cento i partecipanti, tanto è vero che i posti a sedere sono ben presto finiti.

Il tutto si è aperto con un saluto del presidente Biondo, prima dei brevi interventi introduttivi dei consiglieri e di Augusto Rossi. Particolare il pensiero del consigliere Munini: "Se l' attuale Giunta regionale interviene a vantaggio degli sfrattati e dei giovani, la candidata del centrodestra ha comprato case stupende a prezzi bassissimi da enti pubblici".

Di qui si è arrivati al momento centrale del convegno, l' intervento di Mario Di Carlo che ha spiegato le linee della sua azione legislativa e i problemi di fondo sull' emergenza abitativa nel Lazio. Ha infatti spiegato come la nostra sia la Regione con il più alto tasso di sfratti in Italia (oltre il 50% del totale nazionale). L' emergenza deriva da fondamentali cambiamenti sociali: se prima il sistema era improntato all' acquisto delle case, ora il costo della vita e gli stipendi non più adeguati non permettono al ceto medio di poter pensare ad una abitazione di proprietà. Infatti ora per un mutuo non basta più lo stipendio di entrambi i coniugi (vero dramma sociale per le giovani coppie). Come dovrebbe intervenire un' istituzione?

La Regione Lazio ha messo in campo un piano incentrato su tre direttive: costruzione o recupero di alloggi, sostegno agli affitti ed incentivo all' auto recupero. Ovvero, la Regione con i propri mezzi cerca di creare un nuovo ceto medio: quello delle persone che non possono permettersi un mutuo né tantomeno accettare canoni di locazione salatissimi come sono a Roma. Comprando vari immobili, l' ATER e la Regione potrebbero poi girarli a canoni calmierati agli inquilini. Certo, non i canoni popolari, ma condizioni legate al reddito. È quanto l' Assessorato alla Casa ha fatto con via dei Colli Portuensi e via Pincherle: comprare le case di enti che volevano darle a privati e cacciare gli attuali inquilini, lasciandovi invece coloro i quali vi abitano da anni.

Il convegno non a caso è proseguito con il saluto del comitato Colli Portuensi 187 che ha spiegato la propria vicenda ed ha regalato all' Assessore un cartellone con il proprio (fortunato) motto: "Hic manebimus optime" (qui rimarremo al meglio).

Infine c'è stato il saluto di Romeo Guardani che ha ribadito l' impegno continuo delle due associazioni promotrici alla tematica casa e alla politica territoriale.

**Elio Tomassetti**